

“Quei fari tolgono la luna a Sacconago”

Pubblicato: Giovedì 30 Luglio 2009



Da quindici notti la società FerrovieNord ha acceso una decina di **torri-faro** illuminanti nel centro intermodale di Sacconago. **Troppo** illuminanti, per i Verdi di Busto Arsizio, che con il portavoce Andrea Damin, sinaghino, denunciano la nuova situazione. "Sono dei piloni alti almeno venti metri, con circa otto fari potentissimi cadauno, che illuminano **a giorno** l'area dello scalo merci. Pare che la decisione di accendere le luci sia stata causata da un allarme risuonato alcune sere prima: peccato che lì non ci sia niente da rubare, ma comunque è un luogo con telecamere e vigilato, come la zona industriale, dai metronotte". Damin, polemico si chiede oziosamente se le forze dell'ordine siano sufficienti a coprire la vigilanza del territorio, o se le eventuali ronde di volontari vari servano a coprire "i buchi dei tagli dei bilanci del Ministero dell'Interno". Ma il problema, al di là della politica, sono le luci eccessive, "fatto molto grave" scrive. L'**inquinamento luminoso** è del resto fenomeno noto, studiato e via via più regolamentato e limitato per gli effetti avversi sull'ambiente e sulla qualità di vita dell'uomo.

"Nella zona industriale di Sacconago restano molti campi e frange boschive, le quali funzionano come



fondamentale corridoio biologico tra Borsano e Samarate, praticamente nel parco del Ticino, così come la vicinissima Magnago. Queste luci notturne esagerate impediscono alle specie rapaci notturne (civette e gufi, ma anche volpi) di cacciare le loro prede abituali, cioè i topi: quindi si profila anche un danno sanitario per la popolazione tutta". A voler fare dell'umorismo, non resterà che assumere dei gatti: quelli, luce o buio, non li ferma nessuno.

Per Damini siamo di fronte a uno **spreco di energia** che va fermato: per farlo e ottenere un'attenuazione percettibile della luce emessa dai fari, oltre che rivolgersi alla stampa, i Verdi bustesi intendono scrivere a Regione e Comune. "Non c'è senso ad illuminare un piazzale di dimensioni contenute con impianti tanto giganteschi" la tesi. "Questi sprechi li pagano i cittadini lombardi, con le loro tasse: spreco di impianti e sprechi energetici. **Mentre i pendolari viaggiano sempre peggio**, con decine di treni cancellati e fuori orario, le FNM sperperano il denaro pubblico inquinando i cieli delle notti in cui addirittura **la luna scompare alla vista**. Basta accendere solo un terzo delle lampade per avere un risultato più che luminoso: la torre-faro più assurda è quella che spara i suoi fasci energivori verso l'abitato di Sacconago, lo stadio di atletica e la Chiesetta della Madonna in Campagna, solo per illuminare un **parcheggio vuoto** esterno allo scalo intermodale! Il risultato è catastrofico". Morale: "più treni e meno sprechi".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it